

A Medicina e Ozzano, due musei da scoprire

Il Museo civico di Medicina si trova nel Palazzo della Comunità, in via Pillio 1. È diviso in varie sezioni: quella archeologica con materiali relativi alle Età del Bronzo, del Ferro e romana e soprattutto all'epoca medievale, quella dell'arte e dell'architettura che documenta un intenso sviluppo artistico della città nei secoli XVII e XVIII, quella della musica con la ricostruzione del laboratorio del maestro liutaio Ansaldo Poggi, quella dedicata alle ceramiche votive e alle opere d'arte di carattere sacro, quella dedicata alla farmacopea. È presente una sezione sulla «cultura materiale della comunità» con vari oggetti tra cui, ad esempio, il tipico telaio della pianura bolognese dei Tinti e una raccolta di burattini scolpiti in gran parte realizzati nella prima metà del Novecento dalla compagnia dei fratelli Frabboni. Il Museo ospita anche la pinacoteca donata dal pittore medicinese Aldo Borgonzoni (1913-2004) che contiene una ricca collezione di opere (disegni, dipinti e sculture) dello stesso Borgonzoni e di altri artisti di ambito novecentesco come Schifano, Grazzini, Rambelli, Bioli. Il Museo civico è aperto la prima domenica del mese dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (chiuso nei mesi di gennaio, luglio e agosto).

Inaugurato ufficialmente il 30 marzo 2019, il Museo della Città romana di Claterna ha sede al secondo piano del Palazzo della Cultura di Ozzano, in piazza Allende 18: nasce dall'ampliamento e dal riallestimento di un precedente spazio espositivo dedicato alla realtà archeologica della città romana di Claterna (II sec. a.C.-VI sec. d.C.) i cui resti si trovano nella frazione Maggio di Ozzano. Testi, disegni, fotografie e parte dei reperti presentano il sito della città, raccontano la storia di Claterna (ad esempio attraverso l'esposizione di monete) fino alla sua crisi, ma anche quella delle esplorazioni archeologiche dalla fine dell'Ottocento. Danno poi approfondimenti sull'urbanistica della città, sull'edilizia, sui monumenti, sulle statue e le iscrizioni, mostrando anche frammenti architettonici ed epigrafi in marmo e pietre calcaree. Altri momenti espositivi si concentrano, ad esempio, sulla domus e sui mosaici ma anche su mattoni e tegole, e sugli oggetti di uso quotidiano. Orario invernale: lunedì 14.30-18.30, martedì 9-13, mercoledì 14.30-18.30, giovedì 9-13, venerdì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30.



Peso: 19%